



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Consulta professioni, Anelli (Fnomceo): “Accettiamo la sfida di riformare tutti insieme il nostro SSN”

Doppio appuntamento istituzionale al Ministero della Salute per gli Ordini delle Professioni sanitarie e socio - sanitarie. Questa mattina si è infatti insediata, presso il Dicastero di Lungotevere Ripa 1, la Consulta permanente delle Professioni, istituita dal Ministro Roberto **Speranza** lo scorso 7 gennaio. A seguire, visti i gravi fatti avvenuti sin dall’inizio dell’anno, è stato convocato l’Osservatorio permanente per la garanzia della sicurezza e per la prevenzione degli episodi di violenza ai danni di tutti gli operatori sanitari. Due le funzioni principali della Consulta delle Professioni: quella, che potremmo definire di normale amministrazione, relativa al funzionamento degli Ordini; e quella, straordinaria, di una riorganizzazione del Servizio sanitario nazionale.

*“Accettiamo la sfida lanciata oggi dal ministro Roberto **Speranza**: quella di partecipare, come rappresentanti delle Professioni, al grande processo di riforma del nostro Servizio Sanitario Nazionale – afferma il Presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (Fnomceo), Filippo **Anelli** -. Concordiamo con il Ministro: lo stanziamento di risorse è essenziale per sanare le criticità frutto di anni di tagli economici e per investire sul futuro. Ma, da solo, non basta. Occorre costruire una riforma che renda più forte il Servizio sanitario nazionale”.*

E saranno tre le direttrici lungo le quali avviare il processo: un nuovo modello di programmazione della spesa; la valorizzazione del rapporto tra ospedale e territorio; la sanità digitale. A fare da *fil rouge*, una tematica trasversale, quella della formazione dei professionisti.

*“La Consulta delle Professioni deve avere come obiettivo due aspetti. Il primo è la promozione della figura dei Professionisti, che esercitano una fortissima funzione sociale: garantiscono i diritti, e lo fanno mettendo in campo i principi deontologici della responsabilità, libertà, autonomia e indipendenza – aggiunge **Anelli** -. Il secondo è dare corpo allo spirito del Manifesto firmato un anno fa da tutte le professioni sanitarie e socio -sanitarie, che si concludeva con l’invito, rivolto al Governo, a porre al centro dell’agenda politica il tema della tutela e unitarietà del nostro Servizio Sanitario nazionale, riducendo le disuguaglianze di salute. L’incontro di oggi ci dimostra che siamo, finalmente, sulla strada giusta”.*

“Sulla violenza contro gli operatori, prendiamo atto con soddisfazione della piena disponibilità del Ministro a licenziare celermente un provvedimento legislativo, e a farlo rispettando, in primis, la funzione principe del Parlamento, ricorrendo allo strumento del Decreto - Legge solo se non si dovessero rispettare i tempi – continua -. Con lo stesso ottimismo, recepiamo la disponibilità trasversale del Parlamento ad approvare il Disegno di Legge attualmente alla Camera. Disegno di Legge perfezionabile, laddove non tiene conto delle criticità organizzative e di sistema e riversa il problema, con l’aggravio delle pene, solo sul cittadino responsabile dell’atto di violenza. Violenza che, ricordiamolo, non va mai accettata o giustificata, ma è anche effetto collaterale di carenze strutturali che creano disagio agli utenti e rendono insicure le sedi”.

*“Vanno quindi ripensati i modelli di continuità assistenziale; vanno potenziate, come è ben stato rilevato dal Comandante dei Nas, Generale Adelmo **Lusi**, le difese passive negli ambulatori di guardia medica e le tutele per le visite domiciliari. Va fatta una battaglia culturale, tramite la sensibilizzazione dell’opinione pubblica e la formazione dei professionisti – conclude -. Ringraziamo il Ministro della Salute Roberto **Speranza** per aver convocato l’Osservatorio, luogo fertile di sinergie e laboratorio di idee e programmi; i Carabinieri del Nas per il loro costante supporto; i colleghi delle altre professioni per l’unità d’intenti ancora una volta dimostrata”.*

Ufficio Stampa Fnomceo: 0636203238 – 347 2359608 – 3371068340 - informazione@fnomceo.it

16/01/202